

Le istanze psichiche secondo Freud (seconda topica)

Es (Pronome neutro, terza persona singolare)	Io (Ego)	Super - Io (Super ego)
<ul style="list-style-type: none"> • È l'istanza <i>pulsionale</i> (<i>pulsioni di vita e pulsioni di morte</i>); il serbatoio primario dell'energia psichica; i suoi contenuti sono inconsci, per una parte ereditari e innati, per l'altra rimossi e acquisiti. • È caotico, non possiede un'organizzazione, non una volontà unitaria • Si situa a livello pre-linguistico, non è direttamente conoscibile • Impulsi contrari coesistono l'uno accanto all'altro, senza annullarsi o diminuirsi a vicenda 	<ul style="list-style-type: none"> • È l'istanza dipendente dalle relazioni con Es e Super io; un campo di forze la cui autonomia è piuttosto relativa • Ha un ruolo centrale: talvolta appare come <i>autonomo</i> mediatore, talvolta come <i>eteronomo</i> • Si occupa della regolazione e dell'adattamento alla realtà esterna e interna • 	<ul style="list-style-type: none"> • L'istanza che incarna una legge e che vieta che la si trasgredisca. • Rappresenta in un certo senso la coscienza morale • Ruolo di giudice o censore nei confronti dell'Io; • Nella nozione di Super - ego è compresa anche la nozione di ideale dell'Io
<ul style="list-style-type: none"> • È in gran parte innato, ereditato, connesso alla base biologica. • Si sviluppa per differenziazione dalla base biologica, in relazione alla storia passata dell'individuo 	Può essere considerato: <ul style="list-style-type: none"> • un apparato adattivo differenziatosi dall'Es a contatto con la realtà esterna • il prodotto di identificazioni che portano alla formazione, nella psiche, di un oggetto d'amore investito dall'Es 	<ul style="list-style-type: none"> • È un prodotto della storia passata dell'individuo, ma non è innato • È l'erede del complesso edipico; si costituisce per interiorizzazione delle esigenze e dei divieti dei genitori. • In seguito viene arricchito dagli apporti delle esigenze sociali e culturali (educazione, religione, moralità)* • il suo carattere repressivo produce uno stato di infelicità
Dal 1923; il termine viene mutuato da Groddeck; Freud conosceva il concetto analogo elaborato da Nietzsche.	Dopo il 1920	Introdotta nel 1923 <ul style="list-style-type: none"> • È una evoluzione della nozione di "censura" (la censura può operare in modo inconscio)
È prevalentemente inconscio ; connesso alla dimensione somatica	Elabora i <i>meccanismi di difesa</i> (che talvolta funzionano in maniera inconscia)	Stati di <i>lutto patologico</i> , di <i>melanconia</i> (<i>depressione</i>); coazioni, proibizioni, <i>sensi di colpa</i> di cui non si conosce l'origine. (Ha una dimensione inconscia)
Inconscio		
<p>Nella seconda topica, inconsci sono tutti quei contenuti (che possono essere connessi alle tre istanze topiche) che cadono al di fuori del campo della coscienza.</p> <p>I caratteri riconosciuti all'Inconscio nella prima topica, di solito sono attribuiti anche all'Es della seconda topica; la distinzione tra preconcio e inconscio persiste all'interno di ciascuna delle istanze psichiche.</p> <p>Caratteristiche della dimensione inconscia: <i>assenza di logica, irrazionalità; incapace di espressione linguistica; al di là dello spazio e del tempo; a-moralità</i></p> <p>Dopo il 1920 Freud distingue tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>pulsioni di vita</i> (istinti di autoconservazione) • <i>pulsioni di morte</i> (aggressività distruttiva, istinti di disgregazione, la spinta a tornare nell'inorganico) 		

*"il Super io del bambino non viene costruito secondo il modello dei genitori, ma su quello del loro super - io; si riempie dello stesso contenuto, diventa veicolo della tradizione, di tutti i giudizi di valore imperituri che per questa via sono trasmessi di generazione in generazione"